

Domande e risposte in relazione all'attuazione del Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19, valido dal 22 giugno 2020

[Ultimo aggiornamento: 26 giugno 2020]

Contenuto

1.	«Quali sono le disposizioni vigenti?»	2
2.	«Quali sono i cambiamenti più importanti entrati in vigore il 22 giugno?».....	2
3.	«Qual è il numero massimo di persone che può sostare in un ristorante o in una stanza?»	2
4.	«Sono consentiti gli eventi con più di 300 persone?»	2
5.	«Quali sono le distanze minime da rispettare?»	3
6.	«Le distanze minime di 1,5 metri tra i tavoli valgono anche per lo stesso gruppo di ospiti?»	3
7.	«Devono essere rispettate le regole di distanziamento?»	3
8.	«Sono consentite distanze inferiori a quelle obbligatorie?»	3
9.	«Di cosa bisogna tenere conto se si riduce la distanza minima obbligatoria?»	3
10.	«Quali sono i motivi di esercizio o economici che possono giustificare una riduzione della distanza obbligatoria?»	3
11.	«Quando è obbligatorio registrare i dati di contatto?».....	4
12.	«Anche gli esercizi della ristorazione collettiva e/o i self-service sono tenuti a registrare i dati di contatto?»	4
13.	«Devono essere registrati i dati di contatto di tutti i gruppi di ospiti presenti anche se non tra tutti i gruppi di ospiti la distanza è stata inferiore a quella minima obbligatoria?».....	4
14.	«I dati di contatto devono essere registrati anche quando tra i gruppi di ospiti vengono rispettate le distanze minime?»	4
15.	«È sufficiente registrare i dati di contatto di una persona per ciascun gruppo di ospiti?»	4
16.	«Quali dati di contatto devono essere registrati?»	4
17.	«A partire da quale numero di ospiti per gruppo è necessario registrare i dati di contatto?»	4
18.	«Lo stesso esercizio può offrire sia la consumazione in piedi che al tavolo?»	5
19.	«Nei settori degli ospiti in cui viene offerta contemporaneamente sia la consumazione da seduti che in piedi devono essere registrati i dati di contatto?»	5
20.	«Nell'ambito di uno stesso gruppo di ospiti deve essere rispettata la distanza minima?»	5
21.	«Come deve essere registrato l'orario di arrivo e di partenza?»	5
22.	«Come possono essere registrati i dati di contatto?».....	5
23.	«Quando gli ospiti rilasciano i loro dati di contatto, che tipo di informazioni è tenuto a fornire l'esercizio o l'organizzatore?».....	5
24.	«Che cosa si intende esattamente con evento?».....	5
25.	«Nei bar in cui si consuma da seduti, ma si ordina al bancone: devono essere registrati i dati personali di tutti gli ospiti?»	5
26.	«La consumazione in piedi è di nuovo consentita?»	6
27.	«L'orario di chiusura obbligatorio è stato revocato per tutti i tipi di esercizio?»	6
28.	«È obbligatorio stampare e firmare il piano di protezione?»	6
29.	«Pernottamento: quali disposizioni valgono per le camere a più letti?»	6
30.	«Gli esercizi alberghieri e della ristorazione hanno bisogno di un piano di protezione separato per lo svolgimento di eventi pubblici?».....	6
31.	«Cosa devo fare se un ospite dopo essere stato nel nostro ristorante ci informa di essere risultato positivo al test del COVID-19?».....	6
32.	«I dati di contatto devono essere registrati (in presenza delle condizioni necessarie) anche nel caso in cui un ospite utilizzi l'app SwissCovid?»	6
33.	«È consentito esporre oggetti per uso comune (p. es. giornali e riviste)?»	6
34.	«Posso offrire buffet self-service?»	6

1. «Quali sono le disposizioni vigenti?»

- Il «Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19» vale per tutti gli offerenti di servizi di ristorazione. Fanno eccezione le offerte di pasti nelle scuole obbligatorie, per le quali si applica un apposito piano, come pure gli esercizi non accessibili al pubblico (per gli eventi non accessibili al pubblico non è necessario alcun piano di protezione). Il piano di protezione sarà valido fino alla sua revoca o fino all'approvazione di una nuova versione. In caso di dubbi riferirsi alla versione in lingua tedesca del piano di protezione.
- Deve essere inoltre rispettata l'[Ordinanza COVID-19 situazione particolare](#).
- Le linee guida legali in materia di igiene e protezione attualmente vigenti devono continuare a essere rispettate (ad es. nel settore delle derrate alimentari e della protezione generale della salute dei collaboratori).

2. «Quali sono i cambiamenti più importanti entrati in vigore il 22 giugno?»

- Sono stati **revocati l'orario di chiusura obbligatorio e il divieto di consumazione in piedi** negli esercizi di ristorazione e nei bar.
- La distanza obbligatoria da 2 metri è stata ridotta a **1,5 metri**. È **consentita una riduzione della distanza obbligatoria tra i gruppi di ospiti**, purché l'esercizio provveda a registrare i dati di contatto degli ospiti e indichi i motivi per cui non è possibile rispettare la distanza obbligatoria. Se la **consumazione avviene da seduti**, devono essere registrati i dati di contatto di **una persona per ciascun gruppo di ospiti**. Nei settori degli ospiti dove la **consumazione avviene in piedi**, devono essere registrati i **dati di contatto delle persone presenti**, compresi gli **orari della loro permanenza** nella struttura.
- Se un esercizio registra i dati di contatto dei suoi ospiti, deve informarli sul fatto che l'**assenza di misure di protezione e distanziamento** comporta un **rischio di infezione più elevato**. Deve anche informarli sul fatto che potrebbero essere contattati dal servizio cantonale competente, che ha la competenza di ordinare, se necessario, una quarantena in caso di contatti con persone malate di COVID-19.
- Per gli **eventi** il limite massimo di persone è stato portato da 300 a **1000 persone**. Nei settori accessibili agli ospiti degli **esercizi di ristorazione**, compresi i **bar e i club**, dove la **consumazione avviene in piedi**, nonché nelle **discoteche** e nei **locali da ballo**, è consentita la presenza di massimo **300 ospiti** nel settore degli ospiti interessato, nel locale o in un altro settore. È vietato lo spostamento delle persone da un settore a un altro.

3. «Qual è il numero massimo di persone che può sostare in un ristorante o in una stanza?»

Nei settori accessibili agli ospiti degli esercizi di ristorazione, compresi i bar e i club, dove la consumazione avviene in piedi, nonché nelle discoteche e nei locali da ballo, è consentita la presenza di massimo 300 ospiti nel settore degli ospiti interessato, nel locale o in un altro settore. Tra i settori occorre rispettare la distanza obbligatoria. Lo spostamento delle persone da un settore a un altro è vietato.

4. «Sono consentiti gli eventi con più di 300 persone?»

- Le manifestazioni e assemblee con fino a 1000 persone saranno di nuovo consentite. Tuttavia, soltanto se è possibile contenere a un massimo di 300 il numero delle persone a contatto tra loro. Questo è possibile con la delimitazione dei settori, la prenotazione dei posti a sedere e la deviazione dei flussi di ospiti. Gli organizzatori devono essere in grado di limitare a 300 il numero massimo di persone da contattare nel caso di un tracciamento dei contatti (contact tracing).

5. «Quali sono le distanze minime da rispettare?»

- Tra i gruppi di clienti deve essere mantenuta anteriormente e lateralmente «spalla a spalla» una distanza di 1,5 metri, lo stesso posteriormente «schiena a schiena» e da un bordo del tavolo all'altro. Le distanze di sicurezza vengono meno qualora i gruppi di ospiti siano separati da pannelli.

6. «Le distanze minime di 1,5 metri tra i tavoli valgono anche per lo stesso gruppo di ospiti?»

- No. Le regole di distanziamento non si applicano all'interno di uno stesso gruppo di ospiti, ma solo tra gruppi di ospiti diversi.

7. «Devono essere rispettate le regole di distanziamento?»

- Le regole di distanziamento vanno generalmente rispettate. Sono consentite distanze inferiori per più di 15 minuti tra due gruppi di ospiti
 - se sono previste misure di protezione idonee, come l'uso della mascherina o l'installazione di barriere adeguate;
 - oppure se per il tipo di attività, le circostanze locali o per motivi di esercizio o economici non si può fare diversamente. Se non viene attuata alcuna misura di protezione, occorre registrare i dati di contatto (vedi domanda 16).

- In alcuni settori degli esercizi o degli eventi (ingresso, zona di attesa, zona per le pause e bagni) devono essere rispettate le regole di distanziamento o essere attuate le misure di protezione.

8. «Sono consentite distanze inferiori a quelle obbligatorie?»

- È consentita una riduzione della distanza minima. Tuttavia, l'esercizio è tenuto a indicare nel suo piano di protezione i motivi del mancato rispetto della distanza obbligatoria.

9. «Di cosa bisogna tenere conto se si riduce la distanza minima obbligatoria?»

- Se le distanze scendono al di sotto della distanza obbligatoria per oltre 15 minuti senza misure di protezione, devono essere registrati i dati di contatto delle persone presenti (vedi domanda 16)
- Nel «Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19» da firmare, il gestore indica gli altri eventuali motivi che gli hanno impedito di rispettare la distanza obbligatoria, qualora non siano presenti tra i motivi già elencati nel piano di protezione stesso.
- Se non può essere rispettata la distanza minima, il gestore o l'organizzatore deve informare le persone presenti sui seguenti punti:
 - il previsto mancato rispetto della distanza obbligatoria e il conseguente maggior rischio di contagio;
 - la possibilità di essere contattati dal servizio cantonale competente e la competenza di quest'ultimo di ordinare una quarantena in caso di contatti con persone malate di COVID-19.

10. «Quali sono i motivi di esercizio o economici che possono giustificare una riduzione della distanza obbligatoria?»

- Ad esempio, applicando la distanza minima la capacità di posti a sedere non sarebbe sufficiente per coprire i costi d'esercizio oppure le caratteristiche del locale non consentono di rispettare la distanza minima, se non a fronte di ingenti costi.

11. «Quando è obbligatorio registrare i dati di contatto?»

- L'esercizio ha l'obbligo di registrare i dati di contatto degli ospiti se non viene rispettata la distanza obbligatoria per più di 15 minuti senza misure di protezione. In questo caso il gestore o l'organizzatore deve informare gli ospiti sui seguenti punti:
 - il previsto mancato rispetto della distanza obbligatoria e il conseguente maggior rischio di contagio;
 - la possibilità di essere contattati dal servizio cantonale competente e la competenza di quest'ultimo di ordinare una quarantena in caso di contatti con persone malate di COVID-19.
- Non si applicano disposizioni particolari per gli eventi privati, in particolare quelli familiari, che non si tengono in strutture accessibili al pubblico o i cui partecipanti sono noti agli organizzatori. Non è necessario un piano di protezione né la registrazione dei dati di contatto.

12. «Anche gli esercizi della ristorazione collettiva e/o i self-service sono tenuti a registrare i dati di contatto?»

- Sì. L'esercizio ha l'obbligo di registrare i dati di contatto degli ospiti se per più di 15 minuti non viene rispettata la distanza obbligatoria senza misure di protezione.

13. «Devono essere registrati i dati di contatto di tutti i gruppi di ospiti presenti anche se non tra tutti i gruppi di ospiti la distanza è stata inferiore a quella minima obbligatoria?»

- No. L'esercizio deve registrare i dati di contatto dei soli gruppi di ospiti tra i quali vi è stata una riduzione delle distanze minime.

14. «I dati di contatto devono essere registrati anche quando tra i gruppi di ospiti vengono rispettate le distanze minime?»

- No. L'esercizio deve registrare i dati di contatto dei soli gruppi di ospiti tra i quali vi è stata una riduzione delle distanze minime.

15. «È sufficiente registrare i dati di contatto di una persona per ciascun gruppo di ospiti?»

- Per le famiglie o altri gruppi di persone che si conoscono fra loro, nonché nei settori accessibili agli ospiti degli esercizi di ristorazione, compresi i bar e i club, nei quali la consumazione avviene **seduti al tavolo**, è sufficiente registrare i dati di contatto di un solo membro della famiglia o del gruppo di ospiti.

16. «Quali dati di contatto devono essere registrati?»

- I dati di contatto obbligatori sono: nome, cognome, domicilio (NPA), numero di telefono. Se pertinenti, vanno inoltre registrati i seguenti dati:
 - numero del posto a sedere o del tavolo: per gli esercizi e per gli eventi con posti a sedere;
 - settore: per gli eventi senza posti a sedere con oltre 300 persone, il settore nel quale la persona si intratterrà;
 - periodo di presenza: nei settori accessibili agli ospiti degli esercizi di ristorazione, compresi i bar e i club, dove la **consumazione** avviene **in piedi**, nonché nelle discoteche e nei locali da ballo: anche l'**orario di arrivo e di partenza**.

17. «A partire da quale numero di ospiti per gruppo è necessario registrare i dati di contatto?»

La registrazione dei dati di contatto non dipende (più) dalle dimensioni di un gruppo (vedi domanda 11).

18. «Lo stesso esercizio può offrire sia la consumazione in piedi che al tavolo?»

- Sì. I settori degli ospiti dove si consuma da seduti devono però essere separati da quelli in cui si consuma in piedi.

19. «Nei settori degli ospiti in cui viene offerta contemporaneamente sia la consumazione da seduti che in piedi devono essere registrati i dati di contatto?»

- I settori degli ospiti dove si consuma da seduti devono essere separati da quelli in cui si consuma in piedi.
- Non è obbligatorio registrare i dati di contatto degli ospiti che ordinano al bancone e consumano seduti al tavolo.
- È determinante per quanto tempo si mantiene una distanza inferiore a 1,5 metri (15 minuti). Tuttavia, i settori degli ospiti dove si consuma da seduti devono essere separati da quelli in cui si consuma in piedi.

20. «Nell'ambito di uno stesso gruppo di ospiti deve essere rispettata la distanza minima?»

- Nell'ambito di uno stesso gruppo di ospiti non si applica la distanza minima. La registrazione dei dati di contatto deve essere effettuata soltanto se non viene rispettata la distanza obbligatoria tra gruppi di ospiti differenti.

21. «Come deve essere registrato l'orario di arrivo e di partenza?»

La scelta è lasciata agli esercizi.

22. «Come possono essere registrati i dati di contatto?»

- I dati di contatto possono essere registrati in particolare tramite i sistemi di prenotazione o di registrazione dei membri o mediante un formulario di contatto.
- Se per la registrazione dei dati degli ospiti si utilizza il sistema di prenotazione, questo sistema deve rispettare l'obbligo di informazione (vedi domanda 23).
- Anche, il foglio di registrazione dei dati degli ospiti è disponibile [qui](#) (valido a partire dal 22 giugno 2020).
- Per la registrazione dei dati di contatto non è sufficiente l'utilizzo dell'app SwissCovid da parte dell'ospite.

23. «Quando gli ospiti rilasciano i loro dati di contatto, che tipo di informazioni è tenuto a fornire l'esercizio o l'organizzatore?»

- Il previsto mancato rispetto della distanza obbligatoria e il conseguente maggior rischio di contagio;
- la possibilità di essere contattati dal servizio cantonale competente e la competenza di quest'ultimo di ordinare una quarantena in caso di contatti con persone malate di COVID-19.

24. «Che cosa si intende esattamente con evento?»

- Un evento pubblico o privato è una manifestazione programmata che si svolge per un tempo limitato, in un locale o perimetro definiti, al quale prendono parte più persone.

25. «Nei bar in cui si consuma da seduti, ma si ordina al bancone: devono essere registrati i dati personali di tutti gli ospiti?»

- No, non è obbligatorio registrare i dati di contatto di tutti gli ospiti che ordinano al bancone e consumano da seduti. È determinante per quanto tempo si mantiene una distanza inferiore a 1,5 metri (15 minuti).

- Tuttavia, i settori degli ospiti dove si consuma da seduti devono essere separati da quelli in cui si consuma in piedi.
- 26. «La consumazione in piedi è di nuovo consentita?»**
- Sì.
- 27. «L'orario di chiusura obbligatorio è stato revocato per tutti i tipi di esercizio?»**
- Sì. Adesso si applicano nuovamente le disposizioni cantonali.
- 28. «È obbligatorio stampare e firmare il piano di protezione?»**
- Il piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione deve essere stampato e firmato.
- 29. «Pernottamento: quali disposizioni valgono per le camere a più letti?»**
- Se due ospiti che non si conoscono pernottano in una camera condivisa (arrivi indipendenti) è necessario rispettare la regola della distanza di 1,5 metri. Gli ospiti che arrivano insieme e pernottano in una camera condivisa (gruppo di ospiti) non devono mantenere la distanza di 1,5 metri. Questo vale anche per le famiglie. Tra i gruppi di ospiti deve essere garantita una distanza di 1,5 metri. La distanza minima di 1,5 metri viene meno qualora i gruppi di ospiti siano separati da pannelli divisorii.
- 30. «Gli esercizi alberghieri e della ristorazione hanno bisogno di un piano di protezione separato per lo svolgimento di eventi pubblici?»**
- No. Dal 22 giugno 2020 non è più necessario un piano di protezione separato.
- 31. «Cosa devo fare se un ospite dopo essere stato nel nostro ristorante ci informa di essere risultato positivo al test del COVID-19?»**
- In questo caso occorre telefonare all'Infoline Coronavirus: +41 58 463 00 00, tutti i giorni dalle ore 6 alle 23.
- 32. «I dati di contatto devono essere registrati (in presenza delle condizioni necessarie) anche nel caso in cui un ospite utilizzi l'app SwissCovid?»**
- Sì. L'esercizio ha l'obbligo di registrare i dati di contatto degli ospiti se per più di 15 minuti non viene rispettata la distanza obbligatoria senza misure di protezione. In questo caso non è sufficiente l'utilizzo dell'app SwissCovid, la quale serve per completare il classico tracciamento dei contatti, ma non lo sostituisce.
 - Come possono essere registrati i dati di contatto? Vedere la domanda 22.
- 33. «È consentito esporre oggetti per uso comune (p. es. giornali e riviste)?»**
- Sì
- 34. «Posso offrire buffet self-service?»**
- È possibile offrire un buffet self-service. Gli esercizi che offrono servizi a buffet raccomandano gli ospiti di rispettare le regole di distanziamento mediante manifesti e marcature sul pavimento. Va lasciato spazio a sufficienza davanti al buffet.